

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2018

SUD

CRONACHE DI CASERTA	13/12/2018	12	Cesa, prevenzione contro i fuochi: lunedì la Protezione civile alle Medie <i>Redazione</i>	3
CRONACHE DI NAPOLI	13/12/2018	2	Incendio in un'abitazione, due morti <i>Redazione</i>	4
CRONACHE DI NAPOLI	13/12/2018	15	Voragine in via S. Caterina, lavori fermi Il sindaco: attendiamo una nuova perizia <i>Redazione</i>	5
CRONACHE DI NAPOLI	13/12/2018	18	Roghi, posti di blocco nelle aree critiche <i>Redazione</i>	6
ROMA	13/12/2018	12	Assunzione dei vigili a rischio <i>Ddm</i>	7
ROMA	13/12/2018	31	L'incendio al "White Pearl" colpa di un corto circuito I danni sono stati limitati <i>Redazione</i>	8
CRONACHE DEL SALERNITANO	13/12/2018	11	Via l'amianto da San Pietro e Casa Gagliardi: Eliminiamo altre due ferite del terremoto <i>Redazione</i>	9
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	13/12/2018	6	Dissesto idrogeologico, il rebus dei 100 milioni Vianello: Giannini stia tranquillo, i soldi ci sono <i>Redazione</i>	10
GAZZETTA DEL NORD BARESE	13/12/2018	36	Barletta Protezione civile il convegno su Smart Strategy <i>Redazione</i>	11
GAZZETTA DEL SUD COSENZA	13/12/2018	26	Cede la pavimentazione Transenne per precauzione <i>Franco Rosito</i>	12
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	13/12/2018	27	La città si "riprende" un tratto di costa <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	13/12/2018	31	Calamità naturali, via ai risarcimenti <i>Pietro Parisi</i>	14
GAZZETTA DEL SUD REGGIO CALABRIA	13/12/2018	32	Contrada Vina, urge procedere alla bonifica dell'intera area <i>Ugo Franco</i>	15
MATTINO CIRCONDARIO NORD	13/12/2018	35	White pearl, l'incendio per un corto circuito Dalla direzione scuse per i disagi ai residenti <i>Redazione</i>	16
MATTINO CIRCONDARIO NORD	13/12/2018	35	Cis, il gip assolve tutti per l'incendio del 2017 <i>Carmen Fusco</i>	17
MATTINO SALERNO	13/12/2018	30	Frana, risarcimenti per dieci milioni Comune salvo, Canfora: dissesto evitato <i>Rossella Liguori</i>	18
QUOTIDIANO DI BARI	13/12/2018	5	Dal Comune maggiore attenzione per l'aria che respirano i baresi = Dal Comune maggiore attenzione per l'aria che respirano i baresi <i>Antonio De Luigi</i>	19
QUOTIDIANO DI BARI	13/12/2018	12	"Riconoscere la calamità e il fondo di solidarietà, gli olivicoltori non potevano assicurarsi" <i>Redazione</i>	20
QUOTIDIANO DI PUGLIA TARANTO	13/12/2018	17	Danni e decessi per l'alluvione: ora le parti civili citano pure gli enti <i>Redazione</i>	21
SANNIO QUOTIDIANO	13/12/2018	10	Protezione civile, positiva la giornata di raccolta fondi <i>Redazione</i>	22
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	13/12/2018	2	L'albero di Cisternino? Non si abbatte E il proprietario lo cede al senatore M5s <i>Nn</i>	23
QUOTIDIANO DI PUGLIA LECCE	13/12/2018	5	Emiliano prova a "sedare" i medici: 50 milioni per il rinnovo del contratto <i>Redazione</i>	25
meteoweb.eu	12/12/2018	1	Tecnologie antisismiche: grande interesse per l'evento di Ischia dedicato alle innovazioni Made in Italy - Meteo Web <i>Redazione</i>	26
ansa.it	12/12/2018	1	Demolito stabile abusivo a Reggio C. - Calabria <i>Redazione Ansa</i>	27
askanews.it	12/12/2018	1	Campania, Filp-Vigili Fuoco: fiducia progetto "Sud Protagonista" <i>Redazione</i>	28
repubblica.it	12/12/2018	1	Reggio Calabria, abbattuto il locale simbolo del potere mafioso <i>Redazione</i>	29
barilive.it	12/12/2018	1	Inquinamento e stato di salute cittadini, M5S: Si faccia studio epidemiologico <i>Redazione</i>	30
barilive.it	12/12/2018	1	Inquinamento e salute cittadini, M5S: Si faccia studio epidemiologico <i>Redazione</i>	31
quotidianomolise.com	12/12/2018	1	Alberi abbattuti, la becera ipocrisia della propaganda social <i>Redazione</i>	32
occhiodisalerno.it	12/12/2018	1	Incendi estivi a Pellezzano: condannati due giovani <i>Redazione</i>	33

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-12-2018

occhiodisalerno.it	12/12/2018	1	Maltempo in arrivo sulla provincia di Salerno: da domani pioggia e grandine <i>Redazione</i>	34
occhiodisalerno.it	12/12/2018	1	12 dicembre 2018 - L'Occhio di Salerno <i>Redazione</i>	35
termolionline.it	07/12/2018	1	La maggior parte delle abitazioni è a rischio sismico - [rif. INGV: Gianluca Valensise] <i>Redazione</i>	36
noinotizie.it	13/12/2018	1	Puglia: maltempo, allerta. Possibili temporali <i>Redazione</i>	37
ntacalabria.it	12/12/2018	1	Guardia medica a Bova, appello del Sindaco Casile - Bova - Ntcalabria.it <i>Redazione</i>	38
positanonews.it	12/12/2018	1	Vico Equense, iniziati lavori disgaggio massi sul Faito. Buonocore: "Attenzione nostra costante" <i>Redazione</i>	40
positanonews.it	12/12/2018	1	Meteo: Ciclone di Santa Lucia - Pioggia in Penisola <i>Redazione</i>	41
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	13/12/2018	7	Selezione capo della Protezione civile Il Tar si riserva sulla ricsuzione del giudice <i>Redazione</i>	42
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	13/12/2018	12	Un drone alla Prociv con l'asta del Rotary <i>Redazione</i>	43
QUOTIDIANO DEL SUD ED. COSENZA	13/12/2018	16	Esondazione: In cerca di case per ospitare le famiglie sfollate <i>Redazione</i>	44

Cesa, prevenzione contro i fuochi: lunedì la Protezione civile alle Medie

[Redazione]

CESA - Con l'arrivo delle festività natalizie l'uso di fuochi d'artificio e botti di vano tipo si intensifica. Una pratica tutta nostrana che spesso si rivela pericolosissima. Per questo la Protezione civile 'junior' di Cesa ha organizzato una giornata di sensibilizzazione alla prevenzione sui pericoli connessi all'uso incauto dei fuochi d'artifici nella scuola media 'Bagno'. -tit_org-

PRATO**Incendio in un'abitazione, due morti***[Redazione]*

PRATO Potrebbe essere stato un cortocircuito di una temiocoperta Incendio in un 'abitazione, due morti PRATO - Due persone sono morte in un incendio che è divampato in un condominio in zona Pratilia, tra via del Castagno e via Ferrarini, a Prato. Le vittime sarebbero un anziano, invalido costretto sulla sedia a rotelle, e la figlia 50enne. Una terza persona sarebbe rimasta leggermente intossicata dal fumo. L'appartamento interessato dall'incendio si trova al primo piano dello stabile. Sul posto oltre ai vigili del fuoco sono intervenute ambulanze inviate dal 118 e i carabinieri. I soccorritori hanno trovato i due corpi carbonizzati nell'appartamento. Il palazzo è stato evacuato Secondo quanto emerso dai primi rilievi effettuati dai carabinieri e dai vigili del fuoco nell'appartamento andato a fuoco- causando la morte di padre e figlia, di 84 e 57 anni, potrebbe essere stato un cortocircuito di una temiocoperta. A dare l'allarme sono stati gli inquilini del l'appartamento al piano superiore, che hanno visto il fumo uscire dall'abitazione dei due. All'arrivo dei soccorsi, però, per l'anziano, costretto da tempo su una sedia a rotelle, e per la figlia non c'era più nulla da fare. Sul posto è arrivato anche il sindaco di Prato. Matteo Biffoni, che ha parlato di "una tragedia immensa". 02018LAPRESSE -tit_org- Incendio in un abitazione, due morti

Dopo le polemiche per lo stop alla riqualificazione

Voragine in via S. Caterina, lavori fermi Il sindaco: attendiamo una nuova perizia

[Redazione]

Dopo le polemiche per lo stop alla riqualificazione Voragine in via S. Caterina, lavori fermi Il sindaco: attendiamo una nuova perizia GIUGLIANO (ft) - Via Santa Caterina da Siena è stata e continua ad essere senza dubbio uno dei più importanti banchi di piovra per l'amministrazione comunale. Dallo scorso 23 febbraio, giorno dell'improvviso crollo di un tratto di circa trenta metri, si è assistito ad un susseguirsi di situazioni assurde, mai viste prima d'ora, che hanno portato il sindaco Antonio Poziello e la sua squadra di governo ad intervenire con decisione. Ecco la scelta di arrivare al rifacimento totale della strada ben oltre il tratto crollato per evitare ulteriori sorprese e, quindi, eventuali tragedie. I lavori sono però stati spesso intervallati dal maltempo che ha imperversato nel periodo estivo costringendo ad interruzioni spesso durature ma necessarie. Ora, giunti ormai a 10 mesi dal crollo e chiusa una prima fase di lavori, sta per aprirsi un nuovo ciclo di interventi che però, come ha chiarito lo stesso primo cittadino giugliese, costringe oggi ad una sosta forzata: "Dopo l'ultimo acquazzone abbattutosi - ha detto - abbiamo subito nuovi danni che hanno allungato i tempi di ripristino. Quello che dovevamo fare per adesso è stato fatto, l'intera area non è più a rischio ma serviranno altri interventi specifici. Anche perché - ha proseguito Poziello - il quadro economico da affrontare è cambiato e sarà dunque necessaria una perizia di variante per valutare il da farsi. Per questo, come impone la legge, in attesa di questa perizia i lavori sono stati sospesi e ci vorrà circa una settimana per il definitivo responso ". Tutto procede, dunque, secondo i piani nonostante i diversi intoppi dovuti al maltempo e ad un iter burocratico complesso per un'opera particolarmente delicata. Intanto, però, si è intervenuti ancora una volta sulla viabilità per garantire lo snellimento del traffico. E' stata infatti aperta una nuova strada provvisoria alle spalle dei vari istituti scolastici di via Bartolo Longo che consentirà di far defluire con maggiore velocità il grande numero di automobili soprattutto negli orari di punta. Serve tempo, serve pazienza. Non è facile. Ma la strada è questa. **IL RIPRODUZIONE RISERVATA - tit_org-**

CASANDRINO**Roghi, posti di blocco nelle aree critiche***[Redazione]*

Continuano i presidi fissi delle forze dell'ordine: in campo Esercito e Municipz Roghi, posti di blocco nelle aree antiche CASANDRINO (rr) - Continuano i controlli relativi all'operazione coordinata 'Terra dei fuochi'. L'iniziativa, che ha come scopo il contrasto degli incendi dolosi di rifiuti, è frutto della collaborazione dei militari dell'Esercito italiano con gli agenti della polizia municipale guidati dal comandante Giovanni Migliaccio. Le operazioni sono nate dopo l'incontro in prefettura, durante il quale l'amministrazione di Salvatore Volpe ha palesato una serie di perplessità. Nella prima fase della campagna sono stati effettuati posti di blocco nelle zone periferiche e in quelle considerate sensibili. Via Lavinaio, via Marinaro e via Paolo Borsellino si trasformano di frequente in discariche a cielo aperto. In questa seconda fase, invece, i militari e gli agenti della municipale hanno eseguito dei controlli all'interno degli opifici del territorio. Ieri mattina, durante l'intervento in un'azienda della zona sono emerse delle irregolarità nello smaltimento dei rifiuti. Il comandante Migliaccio ha dichiarato: "L'imponente operazione ha richiesto grandi sacrifici con l'impiego di molti uomini e di molte risorse del comando di polizia locale e di quello dell'esercito italiano. Tutto ciò rappresenta una svolta nel nostro modus operandi, anche se non è la prima volta che eseguiamo questo tipo di interventi. L'attività ha mostrato l'elevato grado di preparazione dei miei uomini. Auspico che l'amministrazione comunale riconosca i nostri meriti e ci rifornisca degli strumenti indispensabili per poter lavorare". L'assessore alla Polizia municipale Gennaro Mallozzi ha partecipato alle operazioni di persona: "Il rispetto e la tutela dell'ambiente è una priorità per l'amministrazione comunale. Non ci arrendiamo e continuiamo su questa direzione. Obiettivo non è solo sanzionare il trasgressore, ma educare i cittadini alle regole del vivere civile ". RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Assunzione dei vigili a rischio

[Ddm]

NAPOLI. Una sfilza di delibere di Giunta defezioni nelle sedute dell'assise comunale. adottate con i poteri del consiglio comunale Intanto il presidente della commissione da approvare oggi in aula. Provvedimenti Trasparenza Mimmo Palmieri denuncia: "urgenti", alcuni lo sono per davvero altri un Nelle due ultime settimane la giunta comupo' meno, da votare assolutamente perché ha approvato una raffica di prowedialtrimenti vanno in scadenza. Tra questi menti con i poteri consiliari, e quindi da molti lavori alle strutture scolastiche, gli sottoporre al Consiglio Comunale per la interventi di riparazione di strade e di messa ratifica "a scatola chiusa", dai quali emerge in sicurezza degli alberi dopo il maltempo e con evidenza un drammatico ritardo nell'imsoprattutto la delibera che attua le prime Piego dei finanziamenti europei da parte del assunzioni di 96 poliziotti municipali grazie ai Comune. Rischiamo di perdere ancora una fondi liberati dal Governo, come promesso wlta quasi tutti i finanziamenti europei per da Salvini. Interventi che oggi andranno Napoli Est DON votati ma restano i dubbi sulla tenuta della maggioranza del sindaco Luigi de Magistris che negli ultimi tempi ha registrato troppe -tit_org-

L'incendio al "White Pearl" colpa di un corto circuito I danni sono stati limitati

[Redazione]

L'incendio al "White Pearl" colpa di un corto circuito I danni sono stati limitati Casona, le fiamme da un quadro elettrico Bipiano superiore. La direzione: stiamo già riparando tutto, pronti a ripartire subito CASORIA. Tutta colpa di un quadro elettrico posto al piano superiore del locale. È stato lì che si è generato un corto circuito che ha poi sviluppato le fiamme che si sono propagate rapidamente, coinvolgendo il "White Pearl" di Casoria. Per fortuna, però, la struttura non ha subito danni gravi. Alla fine il rapido intervento dei vigili del fuoco di Napoli ha consentito di limitare i danni. A stabilire l'origine delle fiamme divampate l'altro giorno (nella foto) sono stati i vigili del fuoco durante il sopralluogo fatto dopo aver provveduto a spegnere l'incendio. A renderlo noto ieri è stata la stessa direzione della location per grandi eventi, che ha tenuto a precisare che i danni subiti dal locale sono già in via di ripristino. Il locale è già pronto a ri partire. Smentite quindi le notizie diffuse da chi invece aveva parlato di struttura distrutta o location devastata. Inoltre, la direzione spiega anche che come si evince chiaramente dal referto redatto dei vigili del fuoco di Napoli prontamente intervenuti, le fiamme, immediatamente domate, si sono sviluppate da un corto circuito di un quadro elettrico posto al piano superiore del locale, che ha avvolto rapidamente alcune parti, facilmente e velocemente ripristinabili. Sono quindi totalmente infondate - hanno aggiunto i responsabili del locale - anche le voci circolate sull'eventuale dolosità dell'incendio subito. Inoltre, la direzione del locale ha spiegato anche che onde garantire la sicurezza di clienti e la continuità delle attività, inclusi gli standard di qualità ed accoglienza tipici del "White Pearl", le attività sono temporaneamente dirottate su altre strutture, alcune delle quali a poche centinaia di metri dalla location, con il coinvolgimento dell'intero staff del "White Pearl", e riprenderanno regolarmente nel giro di qualche settimana. - tit_org-incendio al White Pearl colpa di un corto circuito I danni sono stati limitati

IL FATTO / A margine dell'operazione parla l'assessore Nunzio Senatore

Via l'amianto da San Pietro e Casa Gagliardi: Eliminiamo altre due ferite del terremoto

[Redazione]

IL / A margine dell'operazione parla l'assessore Nunzio Senatore Via l'amianto da San Pietro e Casa Gagliardi: Eliminiamo altre due ferite del terremoto CAVA DE' TIRRENI, Al via bonifica dall'amianto e del trasporto ai centri specializzati dei campi prefabbricati delle frazioni di Sant'Arcangelo e di San Pietro. Subito dopo si procederà all'eliminazione delle baracche e il completo risanamento dei luoghi. Presso il campo di Sant'Arcangelo si sta provvedendo anche alla rimozione della mini discarica di rifiuti abbandonati e sono in fase di ultimazione i lavori di completamento del centro sportivo polivalente "Marco Pittoni", una tensostruttura per calcio a 5, pallavolo, pallacanestro, tennis, scherma, danza sportiva, compreso di tutti i servizi, finanziata con i fondi del bando "Io giovo legale" nell'ambito del Pon sicurezza del ministero dell'Interno ed al posto dei prefabbricati sarà realizzato il parcheggio a servizio della struttura. Nella giornata di oggi, terminerà anche la riasfaltatura di via Pellegrino, in località Pianesi, a completamento della ri strutturazione complessiva dell'antico borgo dopo la realizzazione della nuova piazza e pavimentazione delle stradine limitrofe."Eliminiamo altre due ferite del terremoto - afferma l'Assessore ai lavori pubblici. Nunzio Senatore - e consegniamo alla città una nuova area dedicata allo sport. Una svolta storica, grazie ad un impegno certosino dell'Amministrazione Servalli e degli uffici tecnici, abbiamo svuotato tutti i campi, trasferito le persone che ne avevano diritto nei nuovi alloggi, e cominciato a riqualificare quei luoghi". -tit_org- Viaamianto da San Pietro e Casa Gagliardi: Eliminiamo altre due ferite del terremoto

LA POLEMICA DOPO LA LETTERA DELLA REGIONE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE: LA REPLICA DEL DEPUTATO GRILLINO
Dissesto idrogeologico, il rebus dei 100 milioni Vianello: Giannini stia tranquillo, i soldi ci sono

[Redazione]

LA DOPO LA LETTERA Della REGIONE AL MINISTERO DELL'AMBIENTE: LA REPLICA DEL DEPUTATO GRILLINO BARI. Il ministero dell'Ambiente sta lavorando per dare attuazione agli interventi contro il dissesto idrogeologico previsti dal Patto per la Puglia. Lo garantisce il deputato grillino Giovanni Vianello, che replica così all'assessore regionale Gianni Giannini a proposito dei ritardi nell'assegnazione dei 100 milioni previsti. Ho voluto verificare con il ministero dell'Ambiente dice Vianello - la falsità della tesi sostenuta a livello regionale. Non è corso nessun blocco che possa essere minimamente imputabile all'inerzia o alla mancanza di volontà da parte del ministero. Giannini stia tranquillo. L'istruttoria sugli interventi previsti è stata chiusa e addirittura, la relativa nota è stata già siglata. Ora, il tutto dovrà passare al vaglio del Comitato di indirizzo e controllo per prendere atto del completamento dell'istruttoria e assegnare le risorse all'interno del già avvenuto accordo di programma, per cui successivamente si dovrà fare un accordo integrativo. In definitiva, appare chiaro come il procedimento stia proseguendo e segua regolarmente i suoi passaggi formali. Il Patto è stato firmato nel 2016, e martedì la Regione ha sollecitato il ministero. Per Vianello però le dichiarazioni dell'assessore Giannini appaiono strumentali, perché la Regione Puglia conosce, ma forse non riconosce, sia l'impegno che la volontà del ministero. PUGLIA Un campo devastato dall'acqua -tit_org-

Barletta Protezione civile il convegno su Smart Strategy

[Redazione]

I BARLETTA. Si parlerà di pianificazione, emergenza e prevenzione, insomma di Smart Strategy nel primo convegno regionale in materia di Protezione Civile che si terrà a Barletta sabato 15 dicembre, al quale prenderà parte il Capo Dipartimento nazionale di Protezione Civile Angelo Borrelli. L'evento, promosso e organizzato dal Comitato Permanente di Protezione Civile della Regione Puglia e patrocinato dal Comune di Barletta e dalla Prefettura di Barletta-Andria-Trani, si terrà a Palazzo Della Marra. Saranno presenti, fra gli altri, il sindaco di Barletta, Cosimo Cannilo, il prefetto della Bat Emilio Dario Sensi, il presidente del Comitato permanente di Protezione Civile della Regione Puglia Ruggiero Mennea, il presidente della Provincia Bat Nicola Giorgino, il vice presidente della Giunta regionale, con delega alla Protezione Civile Antonio Nunziante e il diri gente della Sezione Protezione civile della Regione Puglia. A chiudere il convegno saranno il presidente della regione Puglia Michele Emiliano e il Capo Dipartimento Angelo Borrelli.. IWo. dal '. Wcil. i Á "...- EM % -, SS '. SSSLSS -tit_org-

Dopo corso Umberto problemi anche tra viale Trieste e via Montegrappa

Cede la pavimentazione Transenne per precauzione

Psicosi da perdite idriche, si monitorano alcune frane

[Franco Rosito]

tra e via Psicosi da perdite idriche, si monitorano alcune frane Franco Rosito Risolto in tempo record il problema di corso Umberto, dove martedì mattina è saltato un tratto della tubatura idrica principale, l'allarme ieri è scattato all'incrocio di viale Trieste con via Montegrappa. Esattamente, sulla strada parallela a quella inondata il giorno prima da acqua potabile, fango e detriti. I vigili del fuoco, allertati dalla polizia municipale, a cui si sono rivolti automobilisti e commercianti, sono intervenuti per effettuare delle verifiche intorno a una buca aperta da giorni tra il manto stradale e il marciapiede, in prossimità dell'intersezione. In effetti è stato accertato un abbassamento della sede stradale. Evidenti alcune lesioni sulla carreggiata. Si è creata una intercapedine, forse per infiltrazioni d'acqua. Per precauzione, ed evitare incidenti come quello dell'altra mattina, i pompieri guidati dal caposquadra Gianfausto Muraca, hanno fatto transennare un tratto di strada compreso nella corsia preferenziale degli autobus. Tutto ciò in attesa che il Comune disponga ulteriori accertamenti e faccia riparare la buca che con il passare dei giorni si allarga sempre di più. In città, intanto, dopo l'episodio di corso Umberto, si sta creando una psicosi. Le segnalazioni di perdite idriche che potrebbero creare conseguenze sono continue. Alla protezione civile ieri ne è arrivata una da via Lazio. Mentre perdura (da oltre un mese) quella su via Misasi con l'acqua potabile che scorre fino quasi all'ex semaforo prima delle scuole. La task force di Palazzo dei Bruzi addetta alle emergenze è al lavoro anche in contrada Macchia della Tavola dove per una frana sono state evacuate alcune famiglie. In azione alcuni rocciatori per mettere in sicurezza un costone. Altra frana intanto sulla strada che porta all'ospedale Mariano Santo. -tit_org-

Avviato ieri a Gallico l'abbattimento della sede del ristorante Fata Morgana e del circolo Pescatori Posidonia ritrovo di Paolo Romeo La città si "riprende" un tratto di costa

[Redazione]

Avviato ieri a Gallico l'abbattimento della sede del ristorante Fata Morgana e del circolo Pescatori Posidonia ritrovo di Paolo Romeo. La città si "riprende" un tratto di costa. Il sindaco Fai comata: Segno del recupero del senso di legalità e giustizia social. È caduto sotto i colpi della ruspa lo stabile del "Ristorante Fata Morgana". Lo Stato si riprende un altro pezzo del Lungomare di Gallico per restituirlo ai cittadini. Un passaggio che segue la rotta tracciata dal Comune sul fronte della lotta all'abusivismo edilizio. Un messaggio chiaro che assume una valenza simbolica ancora più pregnante. La struttura che ieri è stata abbattuta infatti negli ultimi anni è stata sede del circolo dei Pescatori Posidonia, l'associazione espressione di Paolo Romeo, base logistica di tanti eventi. L'intervento, del costo complessivo di circa 50 mila euro, prevede la demolizione integrale dell'antico edificio, che dovrà essere seguito, queste le rassicurazioni dalla bonifica e dal ripristino dell'intera area, che tornerà quindi all'originaria destinazione. Operazione a cui il sindaco Giuseppe Falcomatà ha voluto essere presente. Questo ennesimo intervento di demolizione - ha dichiarato il primo cittadino - segue di pochi mesi gli interventi sul Lungo mare di Gallico e sul litorale di Bolano, sempre nella zona nord della Città, ci consente di bonificare un'area che nel tempo, anche a causa di un recente incendio che aveva interessato la struttura, negli ultimi tempi anche al centro delle ben note vicende giudiziarie, si era trasformata in una sorta di discarica a cielo aperto. Intervento propedeutico all'avvio dei lavori per la riqualificazione dell'intero Lungomare di Gallico, che punta al ripristino del decoro urbano ma anche segno del recupero di quel senso di legalità e di giustizia sociale che la città chiede a gran voce. E il consigliere delegato al settore Urbanistica, Giuseppe Sera considera: Con l'inizio della demolizione della Fata Morgana si completa il programma ideato dall'amministrazione per la parte a nord della città sul litorale. Credo che l'Ente abbia ottimizzato l'utilizzo delle somme destinate al settore dall'amministrazione, per restituire allacomunità un bene come le spiagge. In ogni caso si tratta di uno step di un percorso più articolato che non si concentra solo lungo il litorale nord. Infatti secondo il disegno dell'Ente si stanno verificando una serie di elementi che hanno fatto emergere criticità anche nella zona sud. Lungo il tracciato di alcune opere pubbliche sono emerse numerose irregolarità. Nella sola area del Parco Lineare Sud la direzione dei lavori ha riscontrato una situazione che ha portato all'emissione di 15 ordinanze di demolizione. Provvedimenti che sono in una fase di verifica di ottemperanza di concerto ai Vigili Urbani. La ratio con cui si è disegnata la mappa degli interventi da avviare parte dagli abusi in area demaniale, percorsi in cui è più improbabile trovar famiglie da sgomberare, e dove l'iter del sequestro è meno complicato. In questa fase sono rientrate le operazioni di Gallico e Catona. La seconda fascia di azione riguarda le aree sottoposte a vincolo di dissesto idrogeologico come i greti dei torrenti. E anche su questo versante non mancano le tante "anomalie" riscontrate sul campo dal Valanidi allo Scacciotti. Del resto la questione è stata al centro di un focus interistituzionale. Uno scenario non facile in cui si tenta di "rieducare" un territorio disegnato dal boom edilizio, della speculazione e da un approccio "singolare" alle normative. e.d. L'operazione che prevede costi per 50mila è propedeutica ai lavori del Lungomare. L'accordo. La firma per il passaggio di un bene comunale alla Procura -tit_org- La città si riprende un tratto di costa.

Anche Palizzi tra i Comuni danneggiati

Calamità naturali, via ai risarcimenti

[Pietro Parisi]

tra Domani è il termine ultimo per la presentazione delle apposite domande Pietro Parisi PALIZZI Sono in arrivo provvidenze economiche per chi, pubblico o privato, ha subito danni nel corso degli eventi calamitosi che hanno colpito tanti comuni, tra cui Palizzi. Scade domani, lo stabilisce una nota del sindaco Walter Scerbo, il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte di privati cittadini che hanno subito danneggiamenti a causa di eventi alluvionali negli anni che vanno dal 2015 al 2017. Il 18 settembre scorso l'ordinanza n. 544 del capo della Protezione civile regionale dettava le disposizioni operative per l'attivazione dell'istruttoria finalizzata alla concessione di contributi a favore dei titolari di attività economiche e produttive. Il decreto della protezione civile si riferiva, appunto, ai fenomeni alluvionali che hanno interessato i territori di parecchi comuni del Basso Jonio reggino e dell'Area Grecanica. Il 13 novembre scorso il comune di Palizzi aveva provveduto a rendere noto, attraverso un avviso pubblico, che il Dipartimento n. 8 della Regione aveva pubblicato un'ordinanza relativa alle calamità naturali che hanno interessato la Regione Calabria dal 2015 al 2017. Contestualmente, si rendeva noto anche "l'avvio delle procedure per indennizzo dei danni occorsi alle attività economiche e produttive", raccomandando agli interessati che non ancora non avessero provveduto a "voler procedere alla presentazione delle domande per accedere ai finanziamenti previsti". Le domande compilate dai privati che hanno subito danni devono essere presentate all'Ufficio tecnico del comune "che dovrà istruirle stabilisce l'avviso del sindaco - e inviare il relativo tabulato riassuntivo in formato pdf debitamente timbrato e firmato all'indirizzo: sot.danniocdpc.agricoltura@pec.regione.calabria.it". -tit_org-

Bivongi, rifiuti ammassati in barba a qualsiasi controllo

Contrada Vina, urge procedere alla bonifica dell'intera area

[Ugo Franco]

in a Contrada Vina, urge procedere alla bonifica dell'intera area Ugo Franco BIVONGI Un grande impegno con cui deve misurarsi l'Amministrazione comunale è la bonifica dell'area d'ingresso lato Sud, località Vina, adibita a stoccaggio di rifiuti solidi. Dove, però, in tanti "depositano" di tutto nonostante la videosorveglianza. Ricordiamo l'incendio appiccato da ignoti nella notte di qualche settimana fa, con il fumo denso e acre che ha invaso tutta la zona bassa del paese e c'è voluto l'intervento dei vigili del fuoco di Siderno per domare le fiamme. L'assessore Franco Passarelli non si sbilancia, ma nutre molte speranze sulla bonifica perché da tempo si attende di recuperare l'area, che si trova a ridosso del parco giochi per bambini e dell'area sportiva e di ricreazione. Progetto per la bonifica da tempo in itinere, proposto dallo scomparso sindaco Felice Valenti, e che finalmente potrebbe avere a breve una positiva conclusione. Ma c'è un altro versante su cui occorre agire, poiché è in gioco la mobilità in sicurezza. Dopo la sollecitazione di fine novembre sulle colonne di "Gazzetta del Sud", per un intervento urgente mirato alla stabilità del ponte Progresso sulla bretella Sp95 che attraversa il rione Migliolo della zona bassa del paese, ci siamo mossi anche come Amministrazione comunale - spiega l'assessore Passarelli - dando urgente comunicazione al dirigente del settore viabilità della Metro City ing. Pietro Potì e al consigliere metropolitano delegato Demetrio Marino. Inoltre, risulta necessario e urgente un intervento presso la strada provinciale 9 bivio Pannara-Bivongi. Mettere a norma la segnaletica verticale e orizzontale, sistemare le tante buche che hanno provocato danni ai mezzi degli automobilisti e sistemare, soprattutto la curva in prossimità di Pennara. Poiché le piogge di questi giorni hanno peggiorato la situazione di precarietà e di pericolo. Aspettiamo fiduciosi comunicazioni dalla Città metropolitana perché, desidero ricordarlo, nessun intervento è stato effettuato dopo il sopralluogo effettuato dal responsabile della Protezione civile regionale, Tansi, lo scorso anno. Permangono problemi di viabilità nella zona del rione Migliolo Località Vina Un vero e proprio "mare" di rifiuti attende di essere rimosso -tit_org- Contrada Vina, urge procedere alla bonifica dell'intera area

White pearl, l'incendio per un corto circuito Dalla direzione scuse per i disagi ai residenti

[Redazione]

White pearl, l'incendio per un corto circuito Dalla direzione scuse per i disagi ai residenti Si sono sviluppate da un corto circuito di un quadro elettrico al piano superiore del locale le fiamme che martedì hanno danneggiato le strutture del White Pearl, locale per grandi eventi di Casoria. Esclusa dunque la pista del dolo. Lo comunica la direzione del locale, sottolineando che le proprie attività sono temporaneamente dirottate su altre strutture, alcune delle quali a poche centinaia di metri dalla location, con il coinvolgimento dell'intero staff del White Pearl. Inoltre è scritto nel comunicato - la direzione del locale si scusa con la clientela e con i residenti, per i disagi arrecati, non dipesi da imperizia o altre mancanze e ringrazia, oltre che il proprio staff, anche quello della confinante azienda Megawatt Spa, per il supporto prestato durante l'emergenza. Il White Pearl ha attivato un numero a disposizione di clienti ed utenti: 3482535049, anche Whatsapp. -tit_org- White pearl, incendio per un corto circuito Dalla direzione scuse per i disagi ai residenti

Cis, il gip assolve tutti per l'incendio del 2017

[Carmen Fusco]

Cis, il gip assolve tutti per l'incendio del 2017. Quasi un anno fa, era gennaio del 2018, finirono tutti e quattro ai domiciliari, con l'accusa di avere provocato l'incendio del capannone da loro affittato all'interno del Cis di Noia. Ieri, il giudice per le udienze preliminari ha disposto il non luogo a procedere nei confronti di Aniello Iervolino e di Antonio Pagano, Angelo Pagano e Massimo Pagano, il primo rappresentante legale e gli altri tre dipendenti della società Giara srl. Non sono loro i piromani del Cis di Noia: il gip Giuseppe Sepe ha accolto la linea difensiva (Aniello Iervolino era difeso dagli avvocati Luca Capasse e Antonio Torneo) e ha proscioltto i quattro che già qualche mese fa, (residenti a San Giuseppe Vesuviano) lasciarono i domiciliari. L'incendio si sviluppò il 25 gennaio del 2017 e coinvolse alcuni capannoni dell'isola 1 del Cis di Noia. Dalle immagini di videosorveglianza e dalle intercettazioni telefoniche, gli investigatori l'anno successivo ipotizzarono un incendio doloso per chiedere il risarcimento alla compagnia di assicurazioni. La tesi accusatoria, tuttavia, non si è rivelata fondata. Siamo contenti della sentenza, che restituisce piena dignità al nostro assistito. Da imprenditore ha subito accuse pesanti, ma ha sempre avuto fiducia nella magistratura, spiegano i legali di Iervolino, Luca Capasse e Antonio Torneo. carmen fusco -tit_org- Cis, il gip assolve tutti per incendio del 2017

Frana, risarcimenti per dieci milioni Comune salvo, Canfora: dissesto evitato

[Rossella Liguori]

Frana, risarcimenti per dieci milioni Comune salvo. Canfora: dissesto evitato Rossella Liguori La Protezione Civile Nazionale paga i risarcimenti per alcuni familiari delle vittime della frana, il Comune evita il tracollo: salve le casse dell'ente. Un maxi esborso, pari a circa 10 milioni di euro in virtù delle sentenze definitive. Le cause penali sono durate 15 anni, una trafila lunghissima, con ostacoli burocratici. Sembra vicina la chiusura di una pagina triste della storia di Samo, scritta prima dalla tragedia del 5 maggio 1998 e, poi, da udienze, dibattimenti, sentenze e giudizi. Dopo un momento di criticità con l'ombra del dissesto finanziario per il Comune, la vicenda dei risarcimenti per i familiari delle 137 vittime, può dirsi superata sul piano economico. A spiegarlo è il sindaco, Giuseppe Canfora. È stato avviato il pagamento dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale dei risarcimenti in favore di diversi eredi delle vittime della frana, in virtù delle sentenze ottenute dai loro avvocati, e delle spese di registrazione delle stesse. È un importante dato, e un vantaggio per le casse comunali, ora possiamo garantire una solidità. Eutilia Viscardi, assessore al contenzioso, sottolinea l'iter lungo e complesso. Di recente ho chiesto alla Protezione Civile e al Ministero dell'Interno di coordinarci. In attesa di un incontro, come anticipatomi dai nostri legali, mi è stato comunicato l'avvenuto pagamento di vari risarcimenti per circa 10 milioni di euro in virtù delle sentenze esecutive. Saranno pagate anche le spese di registrazione per migliaia di euro. Ci sono state le transazioni degli eredi di altre 11 vittime, pagate dallo Stato, ed il versamento nelle casse dell'ente prima di due milioni di euro per le provvisionali, poi di cinque milioni per l'eventuale regresso nei nostri confronti. Accederem o al fondo anche per il 2019 ed il 2020 ed arriveranno altre somme - aggiunge - ricordo che alcune sentenze stanno escludendo il Comune dal regresso, ma bisognerà attendere la Cassazione per una decisione definitiva. Siamo riusciti a coinvolgere gli organi governativi in un problema che sembrava solo del nostro comune, allontanando il dissesto che avrebbe comportato gravi danni ai cittadini. La Protezione Civile ha scoperto il problema, anche se ci sono stati ostacoli. Molte persone hanno terminato il loro lungo calvario, la causa penale è durata quindici anni, ricevendo il giusto risarcimento, anche se nessuno potrà mai dimenticare quello che accadde quella maledetta notte. -tit_org-

Dal Comune maggiore attenzione per l'aria che respirano i baresi = Dal Comune maggiore attenzione per l'aria che respirano i baresi

[Antonio De Luigi]

Dal Comune maggiore attenzione per l'aria che respirano i baresi Il terrore delle nubi tossiche si sposta da Roma e contagia anche Bari, dove ci sono i famigerati roghi e le aree iper-inquinare ancora in via di bonifica, ai rioni Libertà e Japigia. "Associazioni, Comitati e Cittadini, spesso, in questi ultimi anni, hanno chiesto l'effettuazione di studi epidemiologici per indagare lo stato di salute... Si È il lili lili Comune maggiore attenzione per l'aria che respirano i baresi L'Ordine del Giorno dei Cinquestelle impegna il sindaco, in qualità di autorità sanitaria, ad approfondire la situazione Antonio De Luigi Il terrore delle nubi tossiche si sposta da Roma e contagia anche Bari, dove ci sono i famigerati roghi e le aree iper-inquinare ancora in via di bonifica, ai rioni Libertà e Japigia. "Associazioni, Comitati e Cittadini, spesso, in questi ultimi anni, hanno chiesto l'effettuazione di studi epidemiologici per indagare lo stato di salute della popolazione barese, soprattutto, in aree vicine ad impianti potenzialmente inquinanti, quali discariche, impianti di trattamento di rifiuti, industrie", ha fatto sapere ieri Sabino Mangano detto Marco, portavoce dei Cinquestelle al Comune di Bari. Esempio drammatico di mancato controllo e monitoraggio ambientale-epidemiologico è il caso del parco Ecopoli (meglio conosciuta come montagna dell'immondizia di Japigia, ex discarica comunale) sito collegato alle morti tumorali nella palazzina di Via Archimede, ovvero un'area con un quadro epidemiologico che richiama fortemente quello riscontrato nelle aree della cosiddetta terra dei fuochi come dichiarato al termine delle indagini avviate circa un anno fa dalla Procura di Bari. Tanti i casi segnalati ai vigili urbani e ai vigili del fuoco, compreso ciò che accade presso il campo Rom che si trova tra Torre Quetta e lo stabilimento balneare il Trullo, Proprio al quartiere Japigia ma anche a Fesca/San Girolamo e Stanic che da mesi, sia d'estate e sia d'inverno, sono costretti a respirare aria inquinata a causa di grandi e piccoli roghi appiccati per bruciare materiale che va dalla semplice sterpaglia, alla plastica, alla refettoria e alla spazzatura recuperata dai cassonetti e poi scartata perché ritenuta inutile. Nel mirino falò e fumo nero che si sprigionano senza che nessuno nella maggior parte dei casi possa intervenire: fumo fortemente pericoloso per tutti anche per loro e l'aria, visto che i miasmi raggiungono parte delle abitazioni dei quartieri a ridosso dei campi nomadi. Sono davvero tante le aree cittadine tras formate in discariche dalle quali spesso rivengono segnalazioni di roghi notturni di materiale altamente inquinante e nocivo per la salute. Tornando all'ordine del giorno dei Cinquestelle a Palazzo di Città, occorre che il Comune di Bari e lo stesso Sindaco, qualità di autorità sanitaria, si adoperino, insieme agli Enti preposti, al fine di indagare lo stato di salute della popolazione e la presenza degli inquinanti ambientali, con particolare urgenza nelle aree più a rischio. Per questo motivo con l'Ordine del Giorno con prima firmatario Marco Mangano impegna il primo cittadino Antonio Decaro (in qualità di Autorità sanitaria) e la Giunta ad attivarsi prontamente, affinché le Autorità ed Enti competenti provvedano ad attivare uno studio epidemiologico, che indaghi il rapporto ambiente-salute, fotografhi lo stato di salute attuale della popolazione, individui le fonti inquinanti e indichi le misure necessarie al miglioramento dell'ambiente di vita della popolazione, anche in una ottica di prevenzione del danno potenziale. -tit_org- Dal Comune maggiore attenzione per l'aria che respirano i baresi - Dal Comune maggiore attenzione per l'aria che respirano i baresi

"Riconoscere la calamità e il fondo di solidarietà, gli olivicoltori non potevano assicurarsi"*[Redazione]*

"Riconoscere la calamità e il fondo di solidarietà, gli olivicoltori non potevano assicurarsi" La richiesta di Coldiretti Puglia nel corso dell'audizione delle I e IV Commissioni consiliari Un deciso pressing dei consiglieri regionali rispetto ai Senatori dei partiti di riferimento per far riconoscere anche alla Puglia interventi e provvidenze derivanti dallo stato di calamità e l'accesso al Fondo di Solidarietà Nazionale per le gelate di febbraio scorso, è stato richiesto da Coldiretti Puglia nel corso dell'audizione delle I e IV Commissioni consiliari congiunte. "La gelata che ha compromesso la produzione olivicola e olearia pugliese si è abbattuta sulle province di Bari, BAT e Foggia dal 26 febbraio al 1 marzo 2018 - ha detto il Direttore di Coldiretti Puglia, Angelo Corsetti, audizione - quando gli olivicoltori non potevano assicurarsi, perché le polizze multirischio non possono essere accese durante l'intero arco dell'anno, ma solo in periodi limitati. Per esempio per l'olivicoltura possono essere sottoscritte solo da marzo a maggio. Per questo abbiamo chiesto ai Senatori pugliesi di fare pressing affinché, come avvenuto per la siccità 2017, vengano estese a tutte le colture, anche a quelle assicurabili, le misure previste dalla declaratoria di stato di calamità naturale". Si sono aggravate le iniziali previsioni già disastrose del crollo del 58% della produzione di olio - denuncia Coldiretti Puglia - soprattutto a causa delle gelate di febbraio e marzo scorsi che hanno quasi azzerato la produzione olivicola delle province di Bari, BAT e Foggia e il bilancio drammatico è salito fino a punte del 65 /o. "Per questo è necessario che i Senatori approvino l'emendamento alla Legge Finanziaria, affinché il Governo nazionale consenta, come già fatto per la siccità del 2017, in deroga al decreto 102/2004 sulle calamità naturali, di risarcire il danno anche agli olivicoltori pugliesi che stanno affrontando in solitudine il bilancio di una campagna olivicola drammaticamente falciata dalla gelate di febbraio 2018". -tit_org-

Danni e decessi per l'alluvione: ora le parti civili citano pure gli enti

[Redazione]

Disastri e inadempienze: raffica di citazioni dei responsabili civili nell'udienza preliminare per il procedimento aperto dalla procura della Repubblica di Taranto sui disastri provocati dall'alluvione. Fenomeno, questo, che fra le devastazioni e le distruzioni varie provocò nell'ottobre 2013, purtroppo, anche quattro morti nell'area occidentale della provincia. Ieri, al cospetto del gup dottoressa Vilma Gilli, le parti civili hanno chiesto al giudice il decreto di ammissione della citazione di tutti gli enti coinvolti: dalla Regione alla Provincia; dal Comune di Ginosa a quello di Laterza; dall'Acquedotto Pugliese all'Autorità di Bacino Basilicata, al Parco delle Gravine. La preliminare, come è noto, è stata disposta dopo che il procuratore della Repubblica dottor Carlo Maria Capristo e il pm titolare dell'inchiesta dottoressa Ida Perrone avevano firmato la richiesta di giudizio a carico di trentuno persone. Tutte, a vario titolo, sono coinvolte nel procedimento che avrebbe messo in rilievo inadempienze, omissioni - Danni e decessi per l'alluvione: ora le parti civili citano pure gli enti - e superficialità. Le conclusioni dell'accusa pubblica, al momento, delineano più compiutamente il quadro delle presunte responsabilità nel disastro provocato dall'evento eccezionale, favorito però da mancate manutenzioni e da omissioni colpose in materia di polizia idraulica. La complessità dell'inchiesta, che aveva fatto registrare decine e decine di interrogatori per fare chiarezza su quanto fu fatto per evitare gli esiti dell'evento eccezionale e quanto, al contrario, non sarebbe stato realizzato per rafforzare gli argini e rendere meno "debole" quella fetta di territorio della provincia jonica, aveva portato a risultati ritenuti definitivi. Dalla ulteriore fase di verifica scaturita dopo l'originario avviso di conclusione delle indagini, in sostanza, sarebbe emerso un quadro più preciso delle presunte omissioni rilevate dalla procura. Omissioni che, a vario titolo, chiamano oggi in causa non solo soggetti fisici ma anche gli Enti: appunto la Provincia, l'Ente comunale di Ginosa, l'Autorità di Bacino Basilicata, l'Acquedotto Pugliese e il Parco naturale delle Gravine. E si tratta di presunte omissioni legate a condotte negligenti. L'alluvione, per la cronaca, determinò, pur senza esserne la causa primaria, i decessi di Rosa Pignalosa, Giuseppe Bari, Chiara Moramarco e Pino Bianculi, travolti nel territorio di Ginosa dall'esondazione di alcuni torrenti, mentre si trovavano a bordo delle rispettive autovetture e nel pieno del maltempo. L'inchiesta è bastata a sanificare ciò che poteva essere -.... knusBpfimcKmBsai - te -tit_org- Danni e decessi per alluvione: ora le parti civili citano pure gli enti

Protezione civile, positiva la giornata di raccolta fondi

[Redazione]

Protezione civile, positiva la giornata di raccolta fondi. Nuovo impegno per la Protezione civile di Airóla. I volontari del gruppo guidati dal Maresciallo della Polizia municipale Carmine Laudanna e coordinati dal consigliere delegato allo specifico ramo, Giuseppe Stravino, sono stati i protagonisti di una giornata all'insegna della solidarietà: hanno presidiato gli stand appositamente allestiti per la raccolta di fondi a favore dell' Ail, associazione italiana per la ricerca sulle leucemie. I volontari hanno venduto a scopo benefico 132 piantine riuscendo a incassare 1590 euro che sono stati immediatamente trasferiti alla stessa associazione. "Sono molto entusiasta rivela il consigliere comunale di maggioranza Stravino per l'impegno e la passione che i ragazzi hanno profuso rispetto a questo momento. Ci tengo a ringraziare personalmente quanti, sottraendo tempo alle rispettive attività, si sono alternati agli stand". Questi i nomi dei ragazzi che sono stati i protagonisti della giornata. Mario Rungi, Pasquale Vigliotti, Domenico Melisi, Sabatino Albarella, Salvatore Ruggiero, Carmine Cristiano, Omelia De Sisto, Carlo Sacchetti, Maria Gemma Pironti, Ida Zarelli, Maria Grazia Zarelli, Vittoria Marione e Teresa Penna. "A loro - prosegue e conclude Giuseppe Stravino - va la mia profonda riconoscenza. Sono entusiasta di guidare questo gruppo". Come recentemente raccontato da Il Sannio Quotidiano, i volontari di Protezione civile Airóla si sono riassembleati dopo un periodo di relativa Stasi. Dimessosi dalla guida degli stessi, per motivi strettamente personali, il geometra Vincenzo De Sisto - papa di quel che gruppo airolano che fu fondato tra i primissimi nel territorio regionale si riparte con nuovo impulso e "verve" anche grazie all'adesione di 25 nuove forze fresche. -tit_org-

**La paradossale vicenda di una pianta infetta che Osservatorio fitosanitario e Arif da febbraio non riescono a eradicare
L'albero di Cistemino? Non si abbatte E il proprietario lo cede al senatore M5s**

[Nn]

La paradossale vicenda di una pianta infetta che Osservatorio fitosanitario e Arif da febbraio non riescono a eradicare L'albero di Cistemino? Non si abbatte E il proprietario lo cede al senatore M5s LASTOM di Francesco G. GIOFFREDI Quest'altalena di "sì", "no", "forse", "chissà", di imposture e tatticismi, di burocrazie, carte bollate e diffide incrociate, insomma questa surreale oscillazione che sa di stallo sarebbe piaciuta un bei po' a Franz Kafka, perfetta per un racconto distopico, ideale per ragionare di paradossi. E la storia di un ulivo, un solo ulivo, infettato dalla xylella e perciò da abbattere, sulla base di un principio scientifico e di buon senso noto ormai a tutti: se non eradichi, il batterio si propaga, l'infezione si diffonde e s'ammalano altri alberi. Punto. Proprio la fuga da questo principio ha permesso alla xylella di divorare in pochi anni decine di chilometri e di arrampicarsi dal profondo Salento su fino alla Valle d'Itria e alla Piana dei millenari. L'ulivo si trova nelle campagne di Cistemino, in contrada Cozze, e da quasi un anno l'Osservatorio fitosanitario e Arif non riescono ad abbatterlo perché il proprietario dell'oliveto si oppone, così concedendo alla xylella un prezioso trampolino di lancio. Ma c'è dell'altro: da ottobre l'ulivo dei "sì", dei "no", delle carte bollate è letteralmente in possesso giuridico di Alfonso Ciampolillo, senatore cinque stelle che brilla da sempre per le sue tesi negazioniste. E che oggi minaccia persino azioni penali a tutela dell'ulivo infetto. Chi ha già trasmesso gli atti alla Procura di Brindisi è invece l'Osservatorio fitosanitario della Regione, individuando nel proprietario del ten - e in Ciampolillo i responsabili dei ritardi e dunque di un possibile contagio. Un gioco pericoloso, molto. La storia di un ulivo, un solo ulivo, è istruttiva, oltre che emblematica di molte cose raccontate in questi anni. Una storia ben ricostruita dalle carte dell'Osservatorio, che non esita a definire la situazione come incresciosa. La sintesi è tutta nella lettera indirizzata un mese fa a ministero, assessorato, governatore, dipartimento agricoltura e Arif: tra Cistemino, Ostuni e Ceglie vengono individuate 39 piante infette da abbattere. L'atto il 3 febbraio viene notificato allora anche al proprietario dell'oliveto a Cisternino: entro 15 giorni bisogna procedere all'estirpazione dell'albero infetto e delle piante ospiti in un raggio di 100 metri. No problem: il 27 marzo il proprietario si rende disponibile all'estirpazione. Dopo un primo rinvio causa maltempo, lo scenario si ribalta; ad aprile il proprietario fa sapere ai microfoni tv di volersi opporre agli abbattimenti, poi contesta formalmente la nota dell'Osservatorio e rimanda ulteriormente l'estirpazione. Eppure, nel frattempo Uè rende più indolore il taglio: revisionata la mappa, Cisternino ricade ora nella zona infetta (e non più nella "cuscinetto"), ergo bisogna abbattere soltanto il singolo albero. Siamo a luglio, l'Osservatorio fitosanitario ci riprova: nuova notifica e obbligo a ottemperare entro sette giorni, altrimenti sarà estirpazione coatta a cura dell'Arif. Il 12 ottobre proprio l'Arif comunica di aver sentito informalmente il proprietario, che ha manifestato l'intendimento di abbattere volontariamente. Insomma: tutto risolto. E invece no, l'ispettore - prova a più riprese (e senza esito) a contattare il proprietario, ci riesce solo il 22 ottobre ed ecco la nuova piroetta: il cistranese non vuoi più eradicare. Non solo, fa anche sapere di aver ceduto in comodato d'uso gratuito al senatore Ciampolillo il terreno di sua proprietà. Un ulteriore ritardo nell'estirpazione ammonisce l'Osservatorio potrà provocare una maggiore diffusione della batteriosi nel territorio del Comune e oltre. Osservatorio che s'è pure affrettato a far sapere, in questo infinito carteggio, che il comodato d'uso gratuito non influisce in alcun modo nella prescrizione di abbattimento che è sempre rivolta al proprietario. E invece Ciampolillo passa al contrattacco e per due vo

lte scrive alla Regione intimando con formale diffida di cessare ogni azione, condotta o attività relativa)a åæ sotiaMo la l? é à; - agli alberi insistenti nel predetto terreno, ribadendo di non autorizzare qualsivoglia genere, di accesso, altrimenti si provvederà immediatamente a sporgere formale denuncia alla Procura. Sempre l'Osservatorio in una successiva comunicazione spiega tuttavia che dalle norme europee, nazionali e regionali si evince l'obbligo della Regione di accedere ai terreni privati. Agitando, anche l'Osservatorio, l'arma della giustizia penale: l'informativa del 4 dicembre scorso - si legge - è stata formalizzata alla Procura di Brindisi a tutela dei possibili danni che l'ambiente, il

paesaggio e il patrimonio olivicolo possono subire per effetto della mancata applicazione delle misure fitosanitarie. Il 11 febbraio viene l'abbattimento di 19 ulivi tra Ostuni, Ceglie e Cisternino. Un proprietario, proprio a Cisternino, prima da l'ok poi si oppone all'eradicazione del suo albero fitosanitarie di estirpazione, e resta così in capo al proprietario e al comodatario (Ciampolillo) la responsabilità per l'eventuale ulteriore diffusione del batterio anche nei territori circostanti per effetto dei ritardi. Dalla Regione chiedono peraltro al ministero di tenere conto della vicenda perché possa essere informata la Commissione europea in rapporto alla procedura d'infrazione. Tradotto: un ulivo, un solo ulivo può compromettere pure la valutazione dell'Ue. L'ultimo tassello è sempre dell'Osservatorio: l'allroieri ha ribadito che l'Arif dovrà abbattere coattivamente entro il 18 dicembre. Scrisse Kafka: Le decisioni burocratiche sono timide come le ragazzine. Anche un albero, un solo albero, può inceppare tutto. E favorire il contagio. minacce Alfonso Ciampolillo, senatore M5s lito il proprietario (il terreno in comodato gratuito a Ciampolillo, senatore M5s. Che minaccia denunce penali in caso di accesso dell'Arif. E l'Osservatorio fitosanitario trasmette tutto alla Procura) a aæ sotiaMo la-tit_org- L'albero di Cisternino? Non si abbatte E il proprietario lo cede al senatore M5s

**Vertice di maggioranza per l'esame della manovra finanziaria pugliese. Altri 10 mln ai consorzi di bonifica
Emiliano prova a "sedare" i medici: 50 milioni per il rinnovo del contratto**

[Redazione]

Vertice di maggioranza per l'esame della manovra finanziaria pugliese. Altri 10 mln ai consorzi di bonifica Emiliano prova a "sedare" i medici: 50 milioni per il rinnovo del contratto. È un dato che emerge dalla lettura del bilancio di previsione che il governo regionale ha approvato martedì e che si appresta ad andare nelle commissioni per essere analizzato. Ieri, intanto, è stato discusso dalla maggioranza in un vertice tra i capigruppo, una riunione convocata per informare i consiglieri di centrosinistra di quello che prevede la manovra finanziaria pugliese. Una legge di bilancio che non permetterà stravolgimenti, i margini di intervento sono limitati e l'input dato ieri è di limitare gli emendamenti: al massimo sarà possibile spostare da una voce all'altra 4-5 milioni di euro, non di più. "Colpa" dei 50 milioni che la Regione Puglia ha dovuto inserire alla voce "uscite" per garantire il rinnovo del contratto nazionale di infermieri, tecnici, ausiliari, impiegati, dirigenti medici, dirigenti amministrativi e medici convenzionati: c'è stato il rischio che, per far fronte a questa spesa, la giunta Emiliano potesse essere costretta ad alzare le tasse ma, alla fine, le risorse sono state trovate. Trenta milioni di euro arriveranno dalle maggiori entrate, i rimanenti 20 milioni, invece, saranno recuperati con una spending review che non risparmierà nessun settore. Il 17 dicembre inizierà il tour de force nelle commissioni, si bisserà il giorno dopo. Se non ci saranno ostacoli, il 21 e 22 dicembre la legge di bilancio andrà in Consiglio regionale. Ci si attende già una pioggia di emendamenti all'opposizione, l'indicazione data ieri ai consiglieri di maggioranza è, quindi, di limitarli al minimo indispensabile perché, come detto, non ci sono margini di manovra molto ampi. Non resta che vedere cosa accadrà a livello politico, per il governo Emiliano si tratta di un importante banco di prova dopo i tanti malumori e sgambetti, vedi la bocciatura in Consiglio dell'agenzia Arxia per l'emergenza Xylella. Ecco alcune delle voci che formano il bilancio: il fondo per il trasporto pubblico è stato incrementato di nove milioni rispetto ad un anno fa, alle politiche sociali, invece, sono stati destinati 16 milioni aggiuntivi. Complessivamente, alle politiche sociali sono stati riservati 110 milioni di euro complessivi, di cui 71 milioni per la "spesa sociale" e 26 milioni per gli assegni di cura. All'Arif, il governo regionale ha assegnato 35 milioni di euro per la tutela e manutenzione di boschi e foreste; al sistema della protezione civile, invece, 11 milioni e mezzo. Per la messa in sicurezza delle discariche e per i contributi ai Comuni che le "ospitano" sul proprio territorio, il bilancio regionale stanziava quattro milioni di euro, altrettanti saranno destinati alla rimozione dei rifiuti dai litorali marini e tre milioni alla manutenzione delle infrastrutture idriche demaniali. Oltre 32 milioni di euro verranno investiti per irrobustire la rete dei medici di famiglia; un milione e mezzo per gli investimenti sulle tecnologie e sul patrimonio sanitario; tre milioni di euro per coprire gli indennizzi riconosciuti ai trapiantati che hanno contratto malattie; un milione e 650 mila euro a sostegno delle attività di assistenza alle persone autistiche; 750 mila euro indirizzate alle farmacie rurali. V. Dam I capitoli Per le politiche sociali già riservati 110 milioni Assegni di cura "coperti" Wril.. OTb-tit_org- Emiliano prova a sedare i medici: 50 milioni per il rinnovo del contratto

Tecnologie antisismiche: grande interesse per l'evento di Ischia dedicato alle innovazioni Made in Italy - Meteo Web

[Redazione]

Tecnologie antisismiche: grande interesse per l'evento di Ischia dedicato alle innovazioni Made in Italy. Successo per il convegno tenutosi lunedì a Ischia dedicato alle ultime tecnologie antisismiche made in Italy. A cura di Filomena Fotia. 12 dicembre 2018 - 15:28. Convegno Ischia tecnologie antisismiche. Le ultime norme del settore edilizio, le più avanzate tecnologie antisismiche applicate ai sistemi di rinforzo e i casi studio specifici del territorio. Sono stati questi alcuni degli argomenti principali dell'incontro operativo organizzato da Ruregold, realtà italiana presente a livello mondiale nel settore del rinforzo strutturale, e patrocinato dall'Ordine Architetti di Napoli, lunedì 10 dicembre presso la storica Biblioteca Antoniana dell'isola di Ischia. Circa 40 partecipanti, tra progettisti e professionisti del campo dell'edilizia, hanno voluto approfondire le proprie conoscenze sull'importanza della prevenzione sismica attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie. Il meeting è stato inaugurato dall'arch. Giovannangelo De Angelis, presidente dell'associazione PIDA (Premio Internazionale Ischia di Architettura), che ha poi ceduto il testimone ad alcuni esperti del settore. In primis arch. Antonio Cerbone dell'Ordine degli Architetti di Napoli, coinvolto come Protezione Civile nelle tematiche connesse al sisma, dopo aver ricordato i danni che gli eventi sismici sono costati all'Italia in termini di vite umane e in costi di ricostruzione, ha sensibilizzato la platea sull'importanza della prevenzione sismica anche nell'ottica di ottenere sgravi fiscali. Carlo Luisi, direttore commerciale e marketing di Ruregold, ha illustrato invece le caratteristiche dei sistemi di rinforzo a basso impatto FRCM, mentre ing. Luigi Di Massa ha tenuto una valutazione sugli aggiornamenti normativi in materia di rinforzo strutturale e ing. Rocco di Iorio ha discusso 5 case histories di edifici realizzati con materiali Ruregold sull'isola di Ischia nel corso dell'ultimo anno. Ruregold impegna attivamente da anni nello sviluppo di nuove soluzioni e tecnologie in grado di garantire una sicurezza ottimale. I nostri prodotti, infatti, sono i primi al mondo certificati secondo lo standard internazionale A.C. 434. Ha spiegato Carlo Luisi, direttore commerciale e marketing di Ruregold, la partecipazione a questo importante evento testimonia il forte interesse verso il delicato tema della prevenzione antisismica e l'importanza delle attività che la Regione Campania sta svolgendo per sensibilizzare gli esperti del settore e renderli pronti per ogni eventualità. Per rispondere alle esigenze dei professionisti che si trovano a operare all'interno delle aree terremotate, ci avvaliamo di studi partner come la società cooperativa iProgetti che si fa carico di fornire assistenza nel dimensionamento e nella verifica, nel rispetto della normativa vigente, dell'intervento di rinforzo e/o di consolidamento.

Demolito stabile abusivo a Reggio C. - Calabria

Sono state avviate dal Comune di Reggio Calabria, sul lungomare del quartiere Gallico, le operazioni di demolizione dello stabile abusivo "Ristorante Fata Morgana" che ha ospitato negli ultimi anni la sede del circolo pescatori Posidonia. ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 12 DIC - Sono state avviate dal Comune di Reggio Calabria, sul lungomare del quartiere Gallico, le operazioni di demolizione dello stabile abusivo "Ristorante Fata Morgana" che ha ospitato negli ultimi anni la sede del circolo pescatori Posidonia. L'intervento, che ha un costo di 50 mila euro, prevede la demolizione dell'edificio, la bonifica ed il ripristino dell'intera area che tornerà all'originaria destinazione. Alle operazioni di demolizione ha partecipato il sindaco di Reggio Calabria Giuseppe Falcomatà. "Questo ennesimo intervento - ha detto Falcomatà - che segue di pochi mesi gli interventi sul lungomare di Gallico e sul litorale di Bolano, sempre nella zona nord della città, ci consente di bonificare un'area che nel tempo, anche a causa di un recente incendio, si era trasformata in una sorta di discarica a cielo aperto. Un intervento - ha aggiunto il sindaco - propedeutico all'avvio dei lavori per la riqualificazione dell'intero Lungomare di Gallico".

Campania, Filp-Vigili Fuoco: fiducia progetto "Sud Protagonista"

[Redazione]

Napoli, 12 dic. (askanews) Una delegazione di Filp-Vigili del Fuoco sarà presente, sabato 15 dicembre, alla Stazione Marittima, a Napoli, al Congresso Costituente di Sud Protagonista per portare il proprio saluto ad un progetto che guardiamo con fiducia perché incentrato sul lavoro e sullo sviluppo del Sud per la crescita dell'Italia. E quanto rende noto il Presidente di Filp-Vigili del Fuoco, Fernando Cordella, che ha aggiunto: siamo particolarmente preoccupati del fatto che l'attuale Governo sta minando la vocazione nazionale del Corpo dei Vigili del Fuoco, perché la ricerca di una sfrenata autonomia da parte di alcune Regioni del Nord rischia di provocare indebolimento di tutto il sistema di soccorso dell'intero Paese ha spiegato Cordella per il quale occorre, invece, andare nella direzione opposta e favorire l'unità del Corpo dei Vigili del Fuoco in un'Italia unita. Inoltre ha aggiunto Cordella Sud Protagonista ha sposato la nostra battaglia per la sicurezza del lavoro e per l'ampliamento delle piante organiche delle regioni del Sud, al fine di evitare ai nostri vigili la gravosa mobilità alla quale spesso sono sottoposti, nell'ambito della strategia contro il dissesto idrogeologico finalizzata a difendere l'ambiente e creare nuove opportunità di lavoro sul territorio meridionale. Alla luce di ciò, siamo sicuri ha concluso Cordella che Sud Protagonista porterà avanti le nostre istanze nelle istituzioni nazionali ed europee e che sarà un baluardo politico nella difesa del lavoro, in generale, e, in particolare, di quello del Corpo dei Vigili del Fuoco

Reggio Calabria, abbattuto il locale simbolo del potere mafioso

[Redazione]

Il circolo Posidonia, formalmente sede di un'associazione di pescatori, era il quartier generale di Paolo Romeo, considerato il capo della direzione strategica della 'ndrangheta reggina. La costruzione abusiva per anni aveva rappresentato la rete di potere che ha schiacciato la città di ALESSIA CANDITO abbonati a 12 dicembre 2018 REGGIO CALABRIA. Per anni è stato la sede e il simbolo di una rete di potere massonico e mafioso che ha schiacciato Reggio Calabria, ma da oggi è solo macerie. Il circolo Posidonia, quartier generale dell'avvocato Paolo Romeo, considerato il capo della direzione strategica della 'ndrangheta reggina, è stato abbattuto. Le ruspe sono arrivate questa mattina, per ordine del Comune di Reggio Calabria e del suo sindaco, Giuseppe Falcomatà, e in poche ore hanno rasato al suolo la struttura, da tempo sotto sequestro. "È importante che i cittadini vedano concretamente qual è l'impegno dell'amministrazione comunale contro la 'ndrangheta e la corruzione. Le parole non bastano, questa è una battaglia che si deve portare avanti con gesti concreti - spiega Falcomatà - Ecco perché qualche giorno fa abbiamo concesso un immobile confiscato ad un'imprenditrice cui circa un mese fa è stato bruciato il locale, ecco perché oggi abbattiamo una struttura abusiva che è stata sede di un circolo al centro di note vicende giudiziarie". Costruito a pochi metri dal mare e totalmente abusivo, il circolo negli anni Ottanta era un rinomato ristorante, poi è stato rilevato dall'avvocato Romeo. Ex missino ma mandato in parlamento dal Psdi, responsabile della latitanza del terrorista nero Franco Freda, Romeo, in passato già condannato per concorso esterno, oggi è nuovamente sotto processo. Per i magistrati è lui il grande tessitore delle trame massonico-mafiose che hanno soffocato Reggio Calabria. Progetti criminali elaborati all'interno del circolo oggi abbattuto, che all'avvocato ha offerto per anni anche un'ottima copertura. Formalmente sede di un'associazione di pescatori e amanti del mare, per i giudici non era che "un mero simulacro formale, funzionale ad occultare il gruppo di persone e di potere che, guidate dal Romeo, esercitano la loro influenza decisoria sulle determinazioni delle pubbliche amministrazioni, di altri poteri dello Stato e sulle locali dinamiche imprenditoriali". Il circolo era la sede di una vera e propria associazione segreta in odor di massoneria tramite cui Romeo ha legato a sé magistrati, politici, preti e funzionari pubblici. Anche grazie a loro, su quella struttura totalmente abusiva ogni anno arrivava una pioggia di finanziamenti pubblici per l'annuale "Festa del mare", appuntamento che a Romeo serviva indirizzare il dibattito pubblico e istituzionale su temi compatibili con i suoi progetti criminali. Per questo, negli ultimi anni il Posidonia è diventato il centro nevralgico delle attività del Forum 2020, l'associazione voluta dall'avvocato dei clan per mettere le mani sulla città metropolitana e sui fondi che ne avrebbero accompagnato la nascita. Un progetto sfumato quando Romeo è stato arrestato, ma che ha curato e difeso con interrogazioni presentate da politici compiacenti alla Provincia e in Parlamento, tramite materiale, libri e brochure stampati a spese di diversi enti pubblici, e grazie all'ex senatore Antonio Caridi, oggi a processo per concorso esterno, è stato presentato persino in commissione Affari costituzionali in Senato. Un progetto che puntava a regalare ai clan la città metropolitana. Noi non siamo un partito, non cerchiamo consenso, non riceviamo finanziamenti pubblici, ma stiamo in piedi grazie ai lettori che ogni mattina ci comprano un edicola, guardano il nostro sito o si abbonano a Rep:. Se vi interessa continuare ad ascoltare un'altra campana, magari imperfetta e certi giorni irritante, continuate a farlo con convinzione. Mario Calabresi Sostieni il giornalismo Abbonati a Repubblica

Inquinamento e stato di salute cittadini, M5S: Si faccia studio epidemiologico

[Redazione]

Veduta aerea di Bari Veduta aerea di Bari n.c. Il Comune di Bari e lo stesso sindaco, in qualità di autorità sanitaria, si adoperino, insieme agli enti preposti, al fine di indagare lo stato di salute della popolazione e la presenza degli inquinanti ambientali, con particolare urgenza nelle aree più a rischio. È il contenuto dell'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle presentato e approvato in Consiglio comunale che impegna il sindaco e la giunta ad attivarsi affinché le autorità e gli enti competenti provvedano ad attivare uno studio epidemiologico, che indaghi il rapporto ambiente-salute, fotografi lo stato di salute attuale della popolazione, individui le fonti inquinanti e indichi le misure necessarie al miglioramento dell'ambiente di vita della popolazione, anche in una ottica di prevenzione del danno potenziale. Associazioni, Comitati e Cittadini, spesso, in questi ultimi anni, hanno chiesto effettuazione di studi epidemiologici per indagare lo stato di salute della popolazione barese, soprattutto, in aree vicine ad impianti potenzialmente inquinanti, quali discariche, impianti di trattamento di rifiuti, industrie dichiara Sabino Mangano, portavoce al Comune di Bari. Esempio drammatico di mancato controllo e monitoraggio ambientale-epidemiologico continua Mangano - è il caso del parco Ecopoli (meglio conosciuta come montagna dell'immondizia di Japigia, ex discarica comunale) sito collegato alle morti tumorali nella palazzina di Via Archimede, ovvero un'area con un quadro epidemiologico che richiama fortemente quello riscontrato nelle aree della cosiddetta terra dei fuochi come dichiarato al termine delle indagini avviate circa un anno fa dalla Procura di Bari. Inoltre sono molte le aree cittadine trasformate in discariche dalle quali spesso si verificano segnalazioni di roghi notturni di materiale altamente inquinante e nocivo per la salute.

Inquinamento e salute cittadini, M5S: Si faccia studio epidemiologico

[Redazione]

Veduta aerea di Bari Veduta aerea di Bari n.c. Il Comune di Bari e lo stesso sindaco, in qualità di autorità sanitaria, si adoperino, insieme agli enti preposti, al fine di indagare lo stato di salute della popolazione e la presenza degli inquinanti ambientali, con particolare urgenza nelle aree più a rischio. È il contenuto dell'ordine del giorno del Movimento 5 Stelle presentato e approvato in Consiglio comunale che impegna il sindaco e la giunta ad attivarsi affinché le autorità e gli enti competenti provvedano ad attivare uno studio epidemiologico, che indaghi il rapporto ambiente-salute, fotografi lo stato di salute attuale della popolazione, individui le fonti inquinanti e indichi le misure necessarie al miglioramento dell'ambiente di vita della popolazione, anche in una ottica di prevenzione del danno potenziale. Associazioni, Comitati e Cittadini, spesso, in questi ultimi anni, hanno chiesto effettuazione di studi epidemiologici per indagare lo stato di salute della popolazione barese, soprattutto, in aree vicine ad impianti potenzialmente inquinanti, quali discariche, impianti di trattamento di rifiuti, industrie dichiara Sabino Mangano, portavoce al Comune di Bari. Esempio drammatico di mancato controllo e monitoraggio ambientale-epidemiologico continua Mangano - è il caso del parco Ecopoli (meglio conosciuta come montagna dell'immondizia di Japigia, ex discarica comunale) sito collegato alle morti tumorali nella palazzina di Via Archimede, ovvero un'area con un quadro epidemiologico che richiama fortemente quello riscontrato nelle aree della cosiddetta terra dei fuochi come dichiarato al termine delle indagini avviate circa un anno fa dalla Procura di Bari. Inoltre sono molte le aree cittadine trasformate in discariche dalle quali spesso si verificano segnalazioni di roghi notturni di materiale altamente inquinante e nocivo per la salute.

Alberi abbattuti, la beccata ipocrisia della propaganda social

quotidianomolise.com | Homepage - Alberi abbattuti, la beccata ipocrisia della propaganda social

[Redazione]

Sette morti in meno di 24 ore: è il terribile bilancio del lunedì di maltempo su tutta Italia. Gli incidenti mortali sono stati causati in sei casi su sette dal crollo di alberi: il bilancio conta una vittima a Bolzano, due a Frosinone, una a Belluno, una a Latina, uno a Napoli, una a Feltre e una a Savona. Numerosi anche i feriti e i gravi in tutta Italia. Cronaca del 28 ottobre 2018, appena un mese e mezzo fa. Ma la memoria è labile e così parte della cittadinanza del capoluogo di regione ha mostrato sdegno e rabbia per l'abbattimento dei pini malandati in via Petrella a Campobasso. I soliti ipocriti, leoni da tastiera, non hanno perso occasione per lanciarsi nella più beccata propaganda, lo sport preferito di questo tempo complicato. Teatro delle violente invettive, ovviamente, i social network. Epiteti irripetibili dei quali, però, ne riportiamo solo uno: criminali. Criminali sono stati definiti quelli che, per sicurezza, hanno tagliato degli alberi che avrebbero potuto creare gravi danni a cose e persone. E se in una giornata di maltempo, di vento forte, quegli alberi fossero caduti, ipotesi realistica, e avesse colpito a morte i passanti? Chi sarebbero stati i criminali? Appaiono retoriche tali domande, si può dire che è stato normale e giusto tagliare quegli alberi. Ma di questi tempi è bene ribadire anche il concetto più scontato. La macchina della propaganda è infernale e non si ferma davanti a nulla. Giammai un confronto, solo tweet intrisi di odio e falsità. Per fare presa su masse disinformate e impaurite a caccia del nemico di turno su cui vomitare tutta la propria frustrazione. Le ragioni del taglio di quegli alberi andrebbero approfondite, opportuno cercare le cause. Così come è importante e fondamentale ribadire concetti ambientalisti. Sulla sicurezza delle persone, però, non si scherza. E non si fa propaganda. In foto due immagini delle tragedie avvenute in Italia il 28 ottobre 2018 a causa della caduta di alberi

Incendi estivi a Pellezzano: condannati due giovani

[Redazione]

Due giovani sono stati condannati, perché riconosciuti come responsabili degli incendi avvenuti la scorsa estate nelle colline che circondano Pellezzano. Due giovani condannati per gli incendi estivi a Pellezzano. Come riporta il quotidiano La Città, è arrivata la condanna a 2 anni e 10 mesi di reclusione per i 23enni Giuliano Marino e Federico Landi. I roghi avevano interessato la località Bosco. Fondamentale la testimonianza di una donna che, transitando in zona, aveva fotografato la vettura utilizzata dai giovani e inviato lo scatto alla Protezione Civile. I fatti si riferiscono all'agosto del 2017, anno in cui praticamente nell'intera provincia di Salerno finirono in cenere ettari di vegetazione. Molto appariscente la vettura utilizzata, una Fiat Stilo di colore giallo, che ha ulteriormente favorito le indagini. I due ragazzi erano stati accusati anche di precedenti incendi nella zona, ma sono stati assolti perché non sono emerse prove sufficienti ad attribuire a due le responsabilità degli altri roghi. Dallo scorso mese di maggio, Marino e Landi sono agli arresti domiciliari: a entrambi è stato accordato un permesso per recarsi a lavoro.

Maltempo in arrivo sulla provincia di Salerno: da domani pioggia e grandine

[Redazione]

In arrivo pioggia e grandine sulla provincia di Salerno. Le previsioni annunciano maltempo per i prossimi giorni, già a partire da domani. Pioggia e grandine sulla provincia di Salerno, maltempo in arrivo. Una forte perturbazione arriverà sulle coste del salernitano a partire da domani. Aria fredda e precipitazioni caratterizzeranno, secondo le previsioni meteo, la seconda parte della settimana. Nelle zone appenniniche previste anche nevicate sopra quota 900 metri. Il generale inverno pare abbia deciso di mettere le tende anche nella nostra regione, dopo alcuni giorni di temperature sicuramente più miti rispetto alla media stagionale.

35

La maggior parte delle abitazioni è a rischio sismico - [rif. INGV: Gianluca Valensise]*[Redazione]*

di La Redazione3-4 minutil convegno a GuglionesiIl convegno a Guglionesi Termolionline.itGUGLIONESI. Ha riservato botti di Capodanno il convegno tecnico-scientifico dal titolo Rischio sismico in Italia: analisi e prospettive per una prevenzione efficace in un Paese fragile, che si è tenuto ieri presso la Casa del Fanciullo nella villa comunale di Guglionesi. Relatori di calibro pesante provenienti da Ingv, Enea e Università di Bari hanno aggiornato la platea sullo stato dell'arte della ricerca scientifica per la riduzione del Rischio Sismico in Italia e le sorprese non sono mancate. La maggior parte del patrimonio edilizio in Molise ma anche in Italia costruito in assenza di normativa sismica. Lo ha dichiarato ieri Gianluca Valensise dell'Ingv. In Molise orientale c'è un problema di vulnerabilità del costruito. Qui siamo in zone in cui non si sapeva che ci fosse un certo livello di pericolosità per cui si è costruito per molti anni in assenza di normativa sismica. Nel 2004 si è costruito in normativa ma tutto è stato fatto prima. Non è l'unica zona d'Italia, ci sono zone anche molto note tipo Rimini, Pesaro dove si è costruito in assenza di normativa e oggi sappiamo perfettamente che i terremoti che ci sono incombono. Per l'esperto dell'Ingv sul Molise: Pesa il sospetto di una vulnerabilità diffusa. La faglia che ha interessato lo scorso agosto il Basso Molise non ha una storia. Penso che in quel momento fosse giusto per la Protezione civile allertare la popolazione sul fatto che potessero esserci terremoti più forti. Per quel che sappiamo poteva anche succedere. Molise, dunque, terra sismica. L'area ad alta pericolosità sismica è quella del Matese. Le faglie importanti le conosciamo ma non sempre, non tutte - ha aggiunto Valensise - la faglia che ha colpito il Basso Molise lo scorso mese di agosto è una faglia un po' più piccola che sfuggiva all'osservazione delle nostre indagini. E' molto simile alla faglia che ha generato il terremoto di San Giuliano di Puglia del 2002. In qualche modo eravamo preparati a quell'eventualità. A questo punto dobbiamo pensare che ci sia un fascio di faglie parallelo a quelle che hanno generato il terremoto di San Giuliano di Puglia, speriamo con il potenziale limitato. Infine, focus anche su Palazzo Vernucci. La perizia affidata a tecnici di Bari è stata consegnata e la prossima settimana si deciderà il da farsi, ma intanto lo scenario è quello della messa in sicurezza.

Puglia: maltempo, allerta. Possibili temporali

[Redazione]

Protezione civile, previsioni meteo: codice giallo per le zone centromeridionali della regione 13 dicembre 2018 | Rubrica: Archivio, Attualità, Comunicati, Cronaca Tag: maltempo, meteo, Puglia [IMG_20181213_070607-300x197] Il dipartimento della protezione civile ha emesso per la Puglia allerta con validità fino alle 20. Si fa riferimento a precipitazioni sparse, anche a carattere di breve rovescio o isolato temporale, con quantitativi cumulati generalmente da deboli a puntualmente moderati. Rischio: secondo lo schema di seguito, fonte protezione civile della Puglia. [IMG_20181213_070450-1024x332]

Guardia medica a Bova, appello del Sindaco Casile - Bova - Ntcalabria.it

[Redazione]

Maristella Costarella 12 dicembre 2018 Guardia medica a Bova. L'Amministrazione Comunale di Bova da anni chiede all'ASP di Reggio Calabria e al Dipartimento salute della Regione Calabria di vedere ripristinata sul proprio territorio la postazione di continuità assistenziale (ex Guardia Medica) che è stata garantita fino al 31 gennaio 2007. Guardia medica a Bova, la nota di Casile "Il servizio di Medico Reperibile scrive il Sindaco Santo Casile è cessato nel momento in cui a Bova non c'è più stato un medico residente o domiciliato disponibile a garantire tale prestazione. Dal primo febbraio 2007 a Bova le persone muoiono magari anche quando potrebbero tempestivamente essere salvate. E oltre al dolore- i familiari sentono di essere stati privati dell'umana speranza che magari con un immediato intervento medico, i loro cari avrebbero potuto salvarsi. L'assurdità di tutta questa vicenda, che continua ad essere legittimata dalla burocrazia (sulla "pelle" di chi vive a Bova; ma anche di chi ci lavora o che decide di soggiornarci per vacanza), è che la Guardia Medica a Bova dovrebbe essere un diritto perché non si tratta di "accontentare" un territorio e neppure di fare una forzatura". "Bova ha tutti i requisiti per avere la Guardia Medica" "Bova continua ha tutti i requisiti per avere la Guardia Medica ma chi dovrebbe garantire il rispetto della Legge evidentemente non lo fa. Sulla "pelle" dei cittadini da 10 anni le responsabilità vengono rimbalzate, tra ASP, Regione, Ministero. Questa è la tragica realtà. Il Comune di Bova ha una popolazione residente di 500 abitanti di cui il 30% abita o si reca durante il giorno nelle contrade rurali montane (Brigha, Cavalli, Agrappidà, Campo, Vunemo, Polemo, Vercei, Muto, Cosmano, Luppari, Calojero) spesso raggiungibili con strade sterrate. Il proprio territorio di montagna ogni giorno è percorso dagli operai forestali di Bova, Roghudi e Africo, vi transitano per accedere ai loro cantieri di lavoro. Ma anche diverse migliaia di turisti italiani e stranieri. Numeri che impongono una riflessione su un servizio ad oggi inesistente". Forte presenza turistica "Il territorio di Bova, essendo area di attrazione culturale e area di attrazione naturale di rilevanza strategica è frequentato da numerosi turisti culturali ed escursionisti; ma anche da scolaresche sia per l'identità culturale della Minoranza Linguistica dei Greci di Calabria sia per la biodiversità unica del Parco Naz. dell'Aspromonte; di cui Bova è una "Porta di Accesso". A Bova i turisti arrivano perché ci sono B&B, Ristoranti, Agriturismi, sentieri segnati dal CAI, Aree pic-nic, Percorsi vita, Caselli forestali; e non da ultimo ai Campi di Bova è previsto il passaggio della Pista ciclabile dei Parchi (di cui al DDS 15274 del 27.12.2017); ed il Parco Nazionale dell'Aspromonte a breve verrà riconosciuto dall'UNESCO Global Geopark mondiale. È itinerario escursionistico; ma anche stradale privilegiato per raggiungere i Borghi interni di: Roghudi, Africo, Casalnuovo, Roccaforte del Greco, Staiti, Pietrapennata e Palizzi Superiore". Bova è zona di Montagna "Bova è Zona di Montagna per la legge 97 del 1994 (che all'art. 1 recita che "la salvaguardia e la valorizzazione delle zone montane; ai sensi dell'art. 44 della Costituzione, riveste carattere di preminente interesse Nazionale. Ad esse concorrono, per quanto di rispettiva competenza, lo Stato; le Regioni; le Province Autonome e gli Enti Locali") ed è "Zona disagiata e carente" sotto l'aspetto sanitario. Ultimamente riconosciuta Area Ultraperiferica secondo l'individuazione fatta dalla Strategia Nazionale per lo Sviluppo delle Aree Interne del Paese (SNAI); di cui all'art. 1, comma 13, della legge 27 dicembre 2013, n. 147. Rientra nell'Area progetto della SNAI Area Pilota Grecoanica selezionata come Seconda Area SNAI dalla Regione Calabria con Delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 490 del 27 novembre 2015". Gli ospedali più vicini "Il Comune spiega Casile quindi non è ubicato in modo da poter facilmente e nei tempi previsti dalla media nazionale raggiungere i servizi essenziali, tra cui appunto i servizi sanitari. Il tempo medio che intercorre tra l'inizio della chiamata alla Centrale Operativa e l'arrivo del primo mezzo di soccorso è pari a 43 minuti; superiore a quanto rilevato nei comuni intermedi e periferici della Calabria 28 minuti e d'Italia 21 minuti. Considerando che poi raggiungere il Pronto Soccorso degli Ospedali più vicini (Ospedale di Melito P. S. Ospedale di Locri), o all'Ospedale Hub di Reggio C. il tempo stimato va da 40 ai 60 minuti; ed è prevedibile che un infartuato nel frattempo muoia". La Postazione di Guardia Medica a Bova Marina "La

Postazione di Guardia Medica a Bova Marina (comune costiero limitrofo) oltre ad avere già un bacino d'utenza elevato; con difficoltà interviene sul territorio di Bova in quanto, oltre ai 15 Km di Strada Provinciale montana per raggiungere il centro abitato, spesso bisogna percorrere strade rurali che distano oltre 10 km dal centro. D'inverno il maltempo rende ancora più difficile il soccorso e se in una notte il medico di continuità assistenziale si trovasse a dover intervenire più volte nel Comune di Bova, lascerebbe senza alcun dubbio scoperto l'attuale bacino d'utenza della Marina. Tali considerazioni sono supportate dal consistente numero di interventi certificati durante l'anno e con parecchi ricoveri effettuati col Servizio del 118".Ristrutturato l'ex "Ospedaletto dei poveri" di BovaQuesto Ente, per quanto di sua competenza ha creato le migliori condizioni per far ritornare la Guardia Medica a Bova: ha ristrutturato di recente, con il PISL Spopolamento l'ex "Ospedaletto dei poveri" di Bova, ubicato nel centro urbano di Bova; dove sono disponibili i locali a norma collaudati e certificati e arredati: un piccolo appartamento per il medico di continuità assistenziale; l'ambulatorio per le visite; ed ancora, l'ambulatorio per il centro prelievo territoriale e l' ambulatorio per l'attività specialistica. Inoltre sono stati acquistati l'elettrocardiografo e il defibrillatore. Questo presidio sanitario all'avanguardia è stato dato in comodato d'uso per 25 anni all'ASP di Reggio Calabria, che per il momento vi ha trasferito solo il Centro Prelievi".Guardia medica a Bova Conclusioni di Casile"Se tutti avessero la lungimiranza e la coscienza nell'affrontare il diritto alla salute di un Borgo di Montagna quale Bova, come sta facendo questa Amministrazione nell'interesse esclusivo dei propri cittadini, non saremmo in queste condizioni. La Guardia Medica a Bova è un diritto e nessun "Piano di Rientro" lo può mettere in discussione. Dalla mancanza dei servizi essenziali dipende lo spopolamento delle nostre Aree Interne; quindi se realmente lo Stato Italiano e la Regione Calabria le considerassero aree da preservare dovrebbero mettere le persone "eroiche" che ancora ci vivono nelle condizioni di avere gli stessi diritti ai servizi essenziali che hanno cittadini la cui sorte ha fatto nascere in altre aree".

Vico Equense, iniziati lavori disgaggio massi sul Faito. Buonocore: "Attenzione nostra costante"

[Redazione]

Vico Equense. Sono finalmente cominciati i lavori di disgaggio massi su costoni del Monte Faito. Noi di Positanonews abbiamo seguito la vicenda da vicino e la seguiamo da diversi mesi ormai. Abbiamo intervistato le persone che si trovano in grande disagio a causa delle condizioni della strada ex statale 269. Il sindaco Andrea Buonocore ha dichiarato: Da parte dell'Amministrazione l'attenzione per la montagna è costante. La voce grossa al tavolo prefettizio ha prodotto i primi risultati. Ringraziamo la Regione, che d'accordo con la protezione civile comunale, sta eseguendo le operazioni di rimozione di massi pericolanti che minacciano la sicurezza del tratto di strada. Va avanti l'azione per il rilancio del Monte Faito. Meno di un mese fa, l'ente Parco dei Monti Lattari, tramite un comunicato apparso sul web, ha chiesto alla Sma Campania di intervenire per quanto riguarda il dissesto idrogeologico proprio sul Monte Faito. Più informazioni su fatto monte fatto penisola sorrentina vico equense Andrea Buonocore Penisola Sorrentina Vico Equense [Accedi tramite Facebook](#)

Meteo: Ciclone di Santa Lucia - Pioggia in Penisola

[Redazione]

Importanti novità riguardanti data di freddo in arrivo per i prossimi giorni con la possibilità a più riprese di vedere nevicare fino a quote via via più basse al Centro Nord. Non mancheranno anche le sorprese, scopriamo dove. Nei prossimi giorni il nostro Paese verrà interessato da due perturbazioni che, unite dal contemporaneo ingresso dai quadranti orientali una massa aria fredda, segneranno un importante punto di svolta nella stagione Invernale. Comedetto il primo Vortice Ciclonico farà sentire i suoi effetti già dalla mattina di Domani, Giovedì 13 Dicembre, portando le prime precipitazioni sui settori di Nord Ovest con nevicare fin sulle pianure del cuneese. Successivamente anche i settori collinari di Toscana, Marche e Abruzzo vedranno delle belle nevicate. Sul finire della giornata i fiocchi di neve raggiungeranno anche Trieste e soprattutto buona parte dell'Emilia Romagna. Nel corso di Venerdì 14 un secondo vortice di Bassa Pressione si muoverà dalla Sardegna verso il basso Tirreno facendo peggiorare nuovamente le condizioni meteo su buona parte dell'Italia. Ci aspettiamo una giornata parecchio instabile con maltempo diffuso al Centro dove non mancheranno temporali intensi specie tra Lazio, Campania e Sardegna. NEVE: La neve cadrà diffusamente fino in pianura sull'Emilia Romagna con accumuli fino a 7-8 cm a Reggio Emilia, Modena e Bologna. Possibili bianche sorprese anche in Veneto con deboli nevicate fino in pianura su vicentino, veronese orientale, padovano occidentale. A quote collinari infine sulla Toscana e tra Marche e Abruzzo. Al Sud invece condizioni diametralmente opposte, infatti nel suo incedere il vortice ciclonico richiamerà a sé venti più miti di Scirocco. Attese infatti temperature fino a 18-20 in Sicilia e Calabria. Secondo le previsioni, in Penisola e in Costiera pioverà da questa notte e aggiornata di domani inizierà con una temperatura di circa 14 gradi, che potranno scendere fino a 12, con minime durante la notte di circa 6-7 gradi. Le previsioni in Penisola Sorrentina e in Costiera Amalfitana tra sabato e domenica riportano che prima ci sarà pioggia e poi cielo terso. Un weekend nuvoloso e piovoso questo di Santa Lucia, con la speranza che il tempo non sia tale da annullare tutti i fantastici falò che ci saranno proprio in occasione di questa giornata. Più informazioni su ciclone meteo pioggia santa lucia Costiera Amalfitana Penisola Sorrentina [Accedi tramite Facebook](#)

CASO "TANZI" Su richiesta degli avvocati dei dirigenti regionali

Selezione capo della Protezione civile Il Tar si riserva sulla ricusazione del giudice

[Redazione]

Su richiesta degli avvocati dei dirigenti regionali Selezione capo della Protezione civile Il Tar si riserva sulla ricusazione del giudice CATANZARO - Il Tar ha rinviato l'udienza in ordine al ricorso e all'istanza di ricusazione dei quattro dirigenti regionali, che non hanno digerito l'orientamento della giunta, di individuare un responsabile della Protezione Civile, esterno all'organigramma regionale, ovvero a quello dei dirigenti già in servizio alla Regione. Per questo si sono rivolti al tribunale amministrativo, specie dopo l'esclusione dalla selezione di uno dei quattro ricorrenti. Successivamente l'avvocato Pino Pitaro, che assiste i funzionari della Cittadella, ha prodotto istanza di ricusazione per il giudice Durante, presidente del Tar, che avrebbe dovuto sentenziare sul caso. "La moglie convivente del giudice Nicola Durante è Robería Porcelli, alto funzionario della Regione Calabria nominata dirigente responsabile dell'autorità di Audit dal medesimo organo politico che è oggi contrapposto ai ricorrenti nell'odierno procedimento, e comunque con atto riconducibile all'Amministrazione resistente, che è parte del giudizio". Questo il motivo dell'istanza di ricusazione del giudice, voluta dai dirigenti regionali Pietro Cerchiara, Gianfranco Gomito, Giuseppe Iritano e Salvatore Siviglia. Il Tar, ieri, non rigettato l'istanza di ricusazione del summenzionato magistrato, ma valuterà nel merito la richiesta, in un'apposita udienza con altri giudici, fissata per il prossimo 7 gennaio. Certamente, la decisione del tribunale amministrativo di voler approfondire la discussione sull'istanza presentata dall'avvocato Pitaro, non è un punto a sfavore dei ricorrenti. "Considerato che per la trattazione dell'istanza cautelare del ricorso - si legge sul decreto del Tar - è stata fissata la camera di consiglio del 12 dicembre 2018; vista l'ordinanza di sospensione del giudizio, di cui al verbale della camera di consiglio del 12/12/2018; considerato che risulta, pertanto, necessario fissare una udienza straordinaria e nominare un nuovo collegio giudicante, dandone avviso alle parti ed al dot. Nicola Durante (ricusato); fissa l'udienza straordinaria del 7 gennaio 2019 alle ore 15.00 per la trattazione della domanda in epigrafe e costituisce il (nuovo, ndr) collegio giudicante". -tit_org-

Un drone alla Prociv con l'asta del Rotary

[Redazione]

Si terrà domenica alle 17 Un drone alla Prociv con l'asta del Rotary ACRI - Si terrà domenica, a partire dalle 17:00, nel Palazzo Sanseverino-Falcone, la tradizionale asta benefica del Rotary. È la dodicesima edizione di questo appuntamento prenatalizio attraverso il quale in passato il club è riuscito a finanziare, in parte o interamente, interventi sul territorio. L'ultimo in ordine di tempo è relativo alla realizzazione della statua di Sant'Angelo d'Acri, che è stata posizionata nella piazza antistante la Basilica. Quest'anno, oltre al tradizionale contributo al progetto Polio Plus, per l'eradicazione della poliomelite, con il ricavato dell'asta verrà acquistato un drone da dare in regalo al gruppo di Protezione civile di Acri. p.ci. è -tit_org- Un drone alla Prociv conasta del Rotary

CORIGLIANO ROSSANO Il Comune pronto a firmare nove contratti

Esondazione: In cerca di case per ospitare le famiglie sfollate

[Redazione]

CORIGLIANO RUSSANO Il Comune pronto a firmare nove contratti di CORIGUANO ROSSANO Mezzi impegnati per ricostruire l'argine del fiume Grati, dopo l'esonazione dei giorni scorsi. Secondo quanto si è appreso, gli operai di Calabria Verde stanno lavorando all'interno dell'alveo del fiume per cercare di "centralizzare" il corso d'acqua. Vanno avanti anche i lavori per ripristinare l'argine. Gli uffici comunali di Corigliano Rossano confermano quanto anticipato ieri: i lavori proseguiranno nel corso della settimana per ripristinare il lungo tratto in fase di riparazione. Lavori che dovrebbero essere eseguiti per evitare ulteriori problemi alle popolazioni. E i residenti delle contrade colpite, in particolare alcune famiglie di Thurio, hanno difficoltà a tornare nelle proprie abitazioni per le cattive condizioni ambientali. Intanto, per far fronte all'emergenza abitativa determinata a seguito dell'evento alluvionale delle scorse settimane il Comune di Corigliano Rossano ha avviato una ricerca di mercato per individuare titolari di unità abitative interessati a stipulare un contratto di locazione per ospitare le nove famiglie impossibilitate, ad oggi, a rientrare nelle rispettive abitazioni. Le domande, fanno sapere dal comune, vanno presentate entro lunedì 17 dicembre presso la sede municipale di Corigliano. L'organo commissariale precisa, con il responsabile dell'ufficio di protezione civile comunale, Luigi Forciniti, che gli appartamenti, dotati di regolare licenza edilizia, arredati e con le utenze attive (acqua, energia elettrica e gas), dovranno essere ubicate a Cantinella, Schiavonea e Torricella, zone prossime a contrada Thurio. La durata del contratto dovrà essere di 4 mesi. Il canone di locazione del primo mese sarà pagato anticipatamente. Le 9 unità abitative serviranno ad ospitare un nucleo familiare di 5 persone, una coppia; 3 nuclei familiari composti ciascuno da 3 persone e 3 famiglie di 4 componenti. La riunione per affrontare la tematica delle emergenze abitative si è svolta nella mattinata di ieri. La presenza dell'acqua che ha raggiunto un'altezza anche di tre metri ha provocato problemi seri alle strutture di alcuni fabbricati. La denuncia circostanziata delle famiglie difese dall'avvocato Angelo Altomari rende bene l'idea della devastazione. "Oltre a vivere in uno stato totale di abbandono, vivono un disagio psicologico tremendo dovuto, oltre che al trauma, anche all'attuale situazione, le case sono piene di cattivi odori dovuti all'acqua che è ristagnata e che interessa le mura interne. I pavimenti stanno saltando".

RIPRODUZIONE RISERVATA La ricostruzione dell'argine -tit_org-